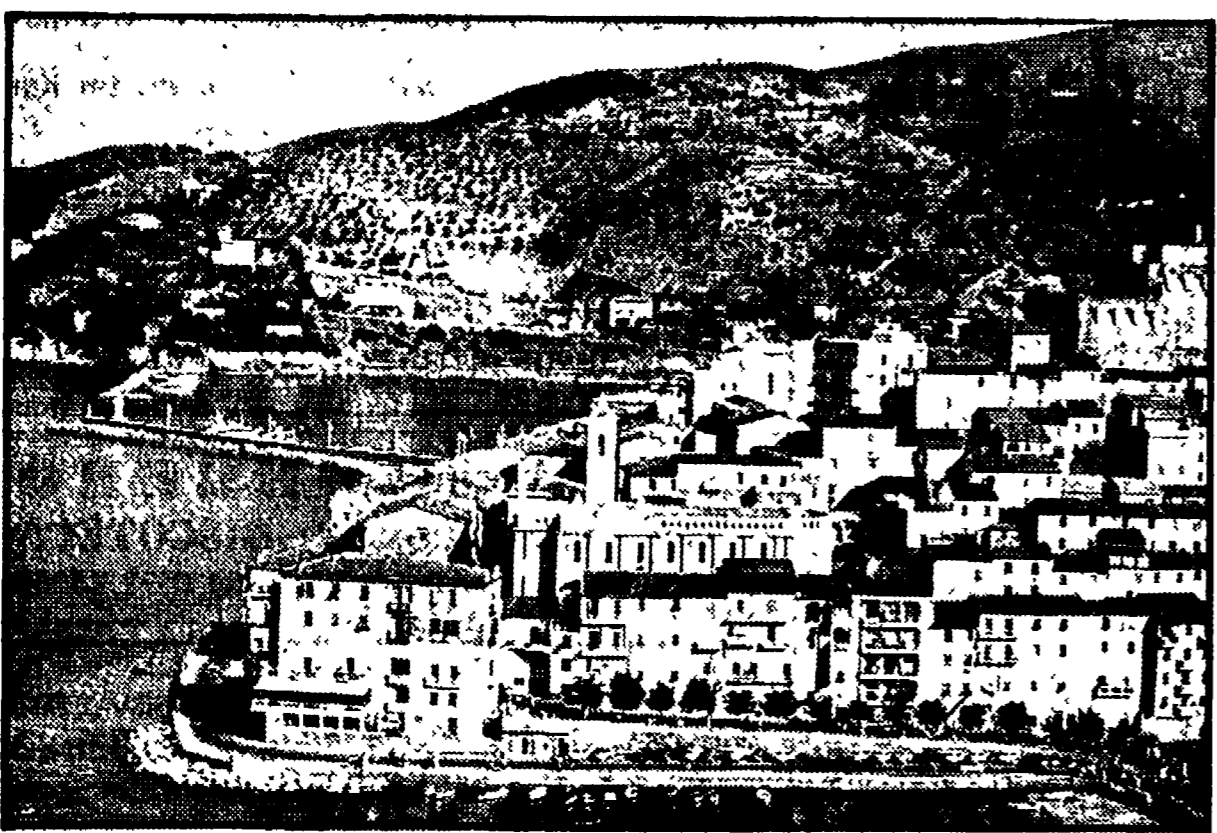


Durante il periodo natalizio nella zona di San Prospero

Sei case occupate a Siena: erano sfitte dal lontano '73

I giovani stanno risistemando gli appartamenti di un grande proprietario - La situazione degli alloggi è precaria - Parla il segretario del comitato cittadino



Sarà restaurato il palazzo municipale a Monte Argentario

MONTE ARGENTARIO — Sessanta milioni sono stati stanziati dal Consiglio municipale di Monte Argentario per il restauro del palazzo municipale. L'intervento urbanistico avverrà in particolare verso la spaziosa aula consiliare che, oltre ad accogliere la riunione del consesso sarà destinata anche a centro polivalente: assemblee, conferenze, cineforum. Sempre nella stessa seduta, svoltasi nei giorni scorsi, il Consiglio ha approvato ad appalto una serie di insediamenti produttivi nella zona di Cala Galera ed una variante per la costruzione di una nuova scuola elementare in località "Appetito" di Porto Santo Stefano.

Tesserati il 2% in più: 21.199 gli iscritti in provincia

Il rilancio e le prospettive per i comunisti di Livorno

LIVORNO — Sono 21.199 i compagni iscritti alla PCI nella provincia di Livorno alla data di ieri. Si tratta di circa il 2 per cento in più rispetto alla stessa data del '78. Circa il 65,54 per cento degli iscritti del '79 sono iscritti al partito durante tutto il '79 hanno già rinnovato la tessera per l'anno '80. I dati provinciali sono confermati da quelli cittadini: 10.640 tessere, il 65,75 per cento degli iscritti del '79, il 11,3 per cento in più rispetto alla stessa data dello scorso anno.

Questi dati, insieme ad altri, sono stati forniti ieri nel corso di una conferenza stampa indetta dalla federazione comunista livornese e alla quale hanno partecipato, insieme al segretario Luciano Bussotti, anche i compagni Monica Felli, Renato Tedeschi e Costantino Lapi. «Abbiamo chiesto questo incontro con la stampa per esprimere il giudizio del PCI sulla situazione attuale e sulle prospettive». Il giudizio non poteva nascere che da un bilancio del '79. Bussotti ha ricordato la preoccupazione del partito rispetto alla situazione internazionale.

«Come partito — ha detto — poniamo come obiettivo un nuovo ordine internazionale, ed anche il 1980 dovrà vedere l'impegno di tutti nella lotta per la pace. Il nostro partito è sempre stato il primo ad impegnarsi in questo senso e intendiamo continuare a farlo». Il segretario livornese ha ricordato la manifestazione dell'8 dicembre con Fajetta e le iniziative ancora in corso in tutta la provincia. Per quanto riguarda il piano interno sono stati ricordati i due grossi fatti dell'anno: la rottura della maggioranza di solidarietà democratica e le elezioni politiche anticipate.

«Ne conosciamo i risultati — ha affermato Bussotti — nel partito si è aperto un grosso confronto, ci sono state difficoltà che stiamo superando innanzitutto con l'iniziativa politica intorno ad alcune grosse questioni: pensioni, prezzi, casa, enti locali (in particolare i settori della sanità e dei trasporti). Il ruolo delle partecipazioni statali, tematiche dei costi e dei trasporti».

A questo punto sono stati forniti dati: 497 Nuovi iscritti (contro i 331 alla stessa data dell'anno scorso) di cui 233 in città. Anche le contribuzioni che stanno entrando nelle casse del partito sono molto più elevate rispetto allo scorso anno e la quota media della tessera, per esempio, è passata dalle 28.500 lire alle 31 mila.

«Nell'anno 80 — ha continuato il compagno Bussotti — ci troveremo davanti un grosso problema: l'ingovernabilità del paese (e noi ripresenteremo la nostra proposta di governo di unità democratica).

Al calzaturificio Linda

74 licenziamenti in Val d'Ambr

AREZZO — 74 licenziamenti al calzaturificio Linda di Ambr, nel comune di Bucine. I proprietari, i fratelli Bernini, hanno dichiarato che l'azienda ha ormai superato il miliardo di debiti. Le loro intenzioni sarebbero quelle di ridurre l'organico a 34 unità, chiudere l'esperienza della lavorazione in proprio e iniziare la lavorazione per conto terzi. Non hanno accettato nessun tipo di confronto con le organizzazioni sindacali: hanno spedito le lettere di licenziamento senza neppure avviare una discussione.

Il consiglio di fabbrica aveva inviato delle proposte alternative ai licenziamenti: la cassa integrazione, un piano di ristrutturazione che prevedesse l'utilizzo della 675, una riorganizzazione interna con la creazione di un ufficio di commercializzazione, cosa che il calzaturificio Linda non ha mai avuto. Una ristrutturazione quindi che facesse ripartire l'azienda con un numero ristretto di operai per poi procedere al successivo e graduale rientro al lavoro di quelli messi in cassa integrazione.

Di fronte al rifiuto dei Bernini le organizzazioni sindacali hanno chiesto la convocazione di un incontro all'ufficio provinciale del lavoro.

«Occupando gli appartamenti del commerciante Mori — spiegano gli occupanti — abbiamo voluto uscire allo scoperto una volta per tutte, in un'aula delle categorie che più risente della difficile situazione della casa insieme agli stessi cittadini». «Occupando gli appartamenti del commerciante Mori — spiegano gli occupanti — abbiamo voluto uscire allo scoperto una volta per tutte, in un'aula delle categorie che più risente della difficile situazione della casa insieme agli stessi cittadini».

Stefania Fraddanni

SIENA — Intorno a Natale, a San Prospero, sono stati occupati da alcune famiglie cinque appartamenti di proprietà di Romas Mori, un commerciante senese di calzature. Da circa tre settimane un'altra abitazione sfitta era stata occupata da una famiglia senese a sei membri. Il numero delle case occupate.

In Via Isonzo, la strada dove si trovano le abitazioni occupate, nel cuore del quartiere residenziale di San Prospero, spunta una bandiera rossa da una finestra. Più giù, al numero 27, due degli occupanti stanno sistemando un appartamento: «Queste case sono sfitte dal '73 — dicono — ma le abbiamo trovate complessivamente in buono stato di conservazione. Le stiamo risistemando quanto basta per viverci».

«L'appartamento in via Isonzo al numero 27 è spazioso, neanche freddo, arredato, la bella meglio, ma pulito. I giovani l'hanno trovato pieno di rogne e si sono dati da fare per pulirlo: poi sono venuti gli operai dell'Enel a riattivare l'impianto dell'acqua elettrica.

I tecnici del SIVIA, il sindacato degli inquilini, hanno compiuto tutte le rilevazioni necessarie al calcolo dell'entità dei danni e i fatti in alcune lettere che sono state inviate al proprietario degli appartamenti occupati si chiede di poter restare negli alloggi pagando regolarmente l'equo canone.

A Siena la situazione degli alloggi è estremamente precaria: il mercato dell'affitto non esiste praticamente, qualche speculatore acquista appartamenti che ormai si trovano quasi esclusivamente in vendita per ristrutturarli ricavandoci mini-appartamenti da affittare a cifre vertiginose agli studenti di una delle categorie che più risente della difficile situazione della casa insieme agli stessi cittadini».

«L'occupazione da parte di alcune famiglie degli alloggi di proprietà del commerciante Mori nel quartiere di San Prospero, da anni inutilizzati — afferma Alessandro Vigni, segretario del comitato cittadino del PCI — è una testimonianza della giusta ribellione della gente di fronte a situazioni palei di ingiustizia e di spreco. Mentre si chiede, a ragione, un maggior intervento pubblico per la costruzione di abitazioni, è inaccettabile che vi sia chi, per puro arbitrio e senza alcuna motivazione, tiene vuoti alloggi che potrebbero consentire di soddisfare una larga parte della domanda attuale».

Sandro Rossi

Giudizio positivo dei comunisti

Da Pisa un sì alla «nuova» legge Merli

Il contributo della Provincia - Il 5 gennaio a S. Miniato un convegno sullo sviluppo

PISA — Le modifiche alla legge Merli sono state definitivamente approvate in un testo su cui i comunisti esprimono un giudizio positivo: è previsto un piano di finanziamenti per le regioni e i comuni, una disciplina che stabilisce una precisa finalizzazione delle proroghe all'avvio immediato di programmi di risanamento, nuovi poteri di controllo per regioni e comuni per garantire che si abbia subito un'inversione di tendenza.

Sono state sventate tutte le manovre per andare a un susseguirsi di proroghe incondizionate e a uno snaturamento dell'impostazione riformatrice della legge Merli. «L'impegno del PCI — afferma un comunicato diffuso dalla federazione comunista pisana — è l'unità che su questo terreno si è creata tra tutte le forze di sinistra, sono stati determinati per arrivare a questa soluzione positiva».

In provincia di Pisa è stato dato un grande contributo al raggiungimento di questo risultato attraverso l'unità fra classe operaia, popolazione della valle dell'Arno e i comitati di lotta contro l'inquinamento, gli enti locali e le istituzioni democratiche. Questa unità ha permesso di mantenere l'obiettivo della salvaguardia del risanamento dell'ambiente e quello della difesa dell'occupazione e dello sviluppo economico.

Questa consapevolezza è fortemente cresciuta anche tra gli imprenditori e

le loro associazioni che in questa vicenda hanno sviluppato un giusto rapporto tra gli enti locali e i movimenti di lotta all'inquinamento. La salvaguardia dell'unità tra tutte queste forze e il suo ulteriore sviluppo — afferma ancora il comunicato del PCI — sono la prima condizione per ottenere, dopo la positiva conclusione della vicenda legislativa, altri risultati concreti nella lotta contro l'inquinamento.

L'applicazione piena e rigorosa della legge, il rispetto integrale dell'ordinanza dei sindaci del comprensorio del cuoio (che prevede entro il giugno dell'80 una riduzione del 60% del tenore inquinante degli scarichi della zona) sono obiettivi che richiedono un forte senso di responsabilità degli imprenditori e una capacità di controllo e di intervento delle autonomie locali, della classe operaia, dei movimenti contro l'inquinamento.

E' necessario sviluppare questi programmi attraverso un giusto rapporto comunitario — applicando le possibilità offerte dalla riforma sanitaria e da tutte le leggi di programmazione esistenti. Su questi problemi i comunisti promuoveranno una discussione nel corso del convegno che si terrà a San Miniato il 5 gennaio ed avrà per tema: «Enti locali, piccola e media impresa, artigianato: un rapporto per programmare lo sviluppo».

Occupi circa 80 mila metri quadri

Convegno a Follonica sul recupero dello stabilimento ex-Ilva

FOLLONICA — Il 26 gennaio prossimo si terrà a Follonica, nei locali della biblioteca comunale, un convegno storico-scientifico imperniato sulla salvaguardia e il recupero sociale dello stabilimento ex-Ilva. L'iniziativa è promossa dal comitato per la salvaguardia dell'ex comprensorio industriale, in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Al convegno, che si articolerà in due settori di lavoro, storico e architettonico, parteciperanno esperti di urbanistica, storia e architettura. Sono già state assicurate le presenze del professor Ivano Tognarini, Mario Ghio, docente di pianificazione del territorio presso l'Università di Roma; Roberto Mori, docente di Storia Economica all'Università di Reggio Calabria; Michele Lungonelli, docente di Storia Economica all'Università di Firenze; Maria Scamporrè, dell'Università di Roma; Riccardo Francovich, Docente di Archeologia medievale all'Università di Siena; Arrigo Bruschi e il Sovrintendente ai monumenti di Siena.

Paolo Ziviani

tempo valorizzazione del patrimonio storico e architettonico della città. Il complesso in questione collocato nel cuore di Follonica, costruito nel 1900 e destinato a città-fabbrica, rischia di degradarsi nonostante che in alcune parti del vasto e spazioso immobile abbiano trovato posto 15 famiglie e funzionino una biblioteca comunale, tra le più ricche per fornitura di volumi e documentazione storica dell'intera maremma; una scuola media e un polibattolario.

E' verso il 19. secolo, nel 1830, sotto lo Stato dei Medici, che l'area viene ad assolvere la funzione di «ferriera». La produzione industriale e artistica diviene alla fine del 1800 di importanza strategica nazionale. Testimonianze sono sparse sul territorio, come attesta la balaustra del Duomo di Follonica, realizzata a Follonica, le strutture del porto di Livorno etc. Follonica è disseminata di opere del tempo (fronzo della chiesa Leopoldina, il cancello prospiciente la fabbrica...).

Intorno al 1960, al momento della chiusura della fabbrica, il conseguente trasferimento dei lavoratori, circa 200, a Piombino, il complesso che diviene proprietà demaniale, viene abbandonato e deturpato nei suoi ornamenti fondamentali. E' partendo da una concezione di gestione territoriale programmata e democratica, che l'amministrazione comunale punta al recupero edilizio, per offrire a Follonica un centro direzionale, sociale e culturale.

FAVOLOSO Solo per questo mese la MOBILI TARABELLA Querceta offre appartamento completo di
* CAMERA MATRIMONIALE STAGIONALE
* TINELLO CON TAVOLO ALLUNGABILE
* PER 6 PERSONE
* CUCINA COMPONIBILE
* SALOTTO IMBOTTITO (divano + 2 poltrone + tavolo)
TARABELLA
QUERCETA A SOLI 2.490.000
P.zza Matteotti, 31 - T. 0584 769131
AMPIA GARANZIA

CONCESSIONARIA **FIAT**
S.A.V.A.R.A. S.p.A.
VIA BENEDETTO VARCHI, 74 52100 AREZZO
Telefoni - UFFICI: 24714 - 23208
Telefoni - MAGAZZINO E ASSISTENZA: 25653 - 34825
AUGURA BUONE FESTE
A TUTTA LA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

MONTANA
Ceramiche
SCALDABAGNO ELETT. 37.000
80 lt. c. garanzia
RIVESTIMENTO 20x30 3.650
comm.
PAVIMENTO 25x25 4.000 mq.
Monoc. sec.
PAVIMENTO 20x20 4.000 mq.
1.a sc.
RIVESTIMENTO 20x20 T.U. c. decori sec. 3.300 mq.
PAVIMENTO 33x33 T.U. sec. 5.800 mq.
SANITARI 4 pz. bianchi 62.000
MOQUETTE vert. 3.665 mq.
Prezzi IVA esclusa
"LA FAENZA" Edit
TELEFONATECI!
Prenotaz. materiale fino a 6 mesi, pagamenti fino a 36 mesi senza cambiali
Un nostro designer, senza impegno e su appuntamento, ti visiterà e creerà per te l'ambientazione più idonea alle tue esigenze.
RICORDA, TUTTO QUANTO E' CASA, E'
MONTANA CERAMICHE
Via Giuntini, 9 (dietro la chiesa) - NAVACCHIO - PISA - TEL. 050/775.119
SEMPRE APERTO - DOMENICA ESCLUSA

fiat bruni & c.
CONCESSIONARIA **FIAT**
Una organizzazione impegnata
in tutti i settori dell'autoveicolo
AREZZO (0575) 31828
CORTONA-CAMUCIA (0575) 62242

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.
FORD FIESTA
IN TOSCANA
AREZZO Autoledo S.a.s.
CECINA Fimerato S.r.l.
GROSSETO Supergrange Falloni
LIVORNO Acav S.n.c.
LUCCA Ing. C. Pacini
MONTECATINI Montemotors S.p.A.
Tel. 25850
- 641302
- 22386
- 410542
- 48181
- 77423
MONTEVARCHI B. Di Mello & C.
PISA Stram Automobili
POGGIBONSI A.R. di Agnoretto Renzo
PONTEDERA Autosprint
SIENA F.M. Rosati (Chiusi Scala)
VIAREGGIO Automoda S.p.A.
Tel. 588270
- 44943
- 938768
- 212277
- 28831
- 48344